



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G.F. INGRASSIA"**

Scuola dell'Infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di primo grado a indirizzo musicale

Via Mons. Piemonte, 2 - 94017 REGALBUTO (EN)

Tel./fax 0935/910031 ENIC816006 C.F. 80002480863

Cod. IPA: istsc\_enic816006 – Cod. Univoco: UFEIHO

E-mail: ENIC816006@istruzione.it PEC: ENIC816006@PEC.istruzione.it

<https://www.ic-regalbuto.edu.it>

Circolare n.40  
A.S. 2025/2026

**AL PERSONALE DOCENTE  
AL PERSONAL ATA  
ALLA DSGA  
SITOWEB  
Scuolanext**

**Oggetto: Proclamazione SCIOPERO intera giornata per VENERDÌ 28 NOVEMBRE 2025 per il comparto Scuola, Ricerca e Università**

Si comunica che, per l'intera giornata del 28 novembre 2025, l'Unicobas Scuola & Università – Federazione sindacale dei comitati di base ha proclamato uno sciopero per tutto il personale Dirigente, Docente e ATA del Comparto Scuola, Ricerca e Università– Federazione sindacale dei comitati di base.

Poiché l'azione di sciopero sopraindicata interessa il servizio pubblico essenziale "istruzione", di cui all'articolo 1 della legge 12 giugno 1990, n. 146, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa e dall'Accordo sugli scioperi nel Comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020. Inoltre, affinché siano assicurate le prestazioni relative alla garanzia dei servizi pubblici essenziali, codesti Uffici, ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della legge suindicata, sono invitati ad attivare, con la massima urgenza, la procedura relativa alla comunicazione degli scioperi alle istituzioni scolastiche e, per loro mezzo, ai lavoratori. Le istituzioni scolastiche avranno cura di adottare tutte le soluzioni a loro disponibili (es: pubblicazione su sito web della scuola, avvisi leggibili nei locali della scuola, ecc.) in modo da garantire la più efficace ottemperanza degli obblighi previsti in materia di comunicazione. Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'articolo 5 della legge 12 giugno 1990, n. 146, le amministrazioni "sono tenute a rendere pubblico tempestivamente il numero dei lavoratori che hanno partecipato allo sciopero, la durata dello stesso e la misura delle trattenute effettuate per la relativa partecipazione".

Per assicurare le prestazioni relative alla garanzia dei servizi pubblici essenziali così come individuati dalla normativa citata e attivare la procedura relativa alla comunicazione dello sciopero alle famiglie ed agli alunni

**SI INVITANO**

I Sig. docenti a comunicare preventivamente la propria adesione/non adesione o la mancata decisione mediante le funzioni di Argo entro **le ore 12:00 di g. 27 novembre 2025**.

**Motivazioni dello sciopero**

L' O.S. ritiene, allo stato attuale, necessaria l'azione di sciopero contro la Legge di Stabilità (Legge

Finanziaria) in discussione, contro la politica filo-Netanyahu e le spese in armamenti del governo Meloni. Lo sciopero è proclamato anche per un piano di investimenti pari a 13 miliardi per il risanamento dell'edilizia scolastica, nella misura dell'80% non a norma rispetto al DLgs 81/90 e per il 50% priva persino dell'agibilità; contro le ridicole prove Invalsi; contro l'obbligo dei Pcto per gli studenti sia nella scuola che nei centri di formazione professionale; per lo stanziamento da parte del Governo di 200 milioni per il risarcimento e l'adeguamento di pensioni e stipendi per gli Ata ex Enti Locali che, come hanno riconosciuto ben 10 sentenze della Suprema Corte Europea (alle quali lo stato italiano non ha ottemperato, rischiando ingenti sanzioni dalla Ue), sono stati defraudati dell'anzianità pregressa; per uno stato giuridico ed un mansionario degno del personale educativo; per respingere l'attuazione della legge sulla regionalizzazione (o "autonomia regionale differenziata") che incrementerebbe i già pesantissimi divari territoriali esistenti nella penisola. In sede contrattuale, contrariamente a quanto statuito, si deve arrivare a 1.000 euro (docenti) e 550 euro (ata) di aumento netti, agganciando gli stipendi della scuola almeno ai livelli intermedi (Spagna – con 1000 euro netti in più) relativi alla media retributiva europea (ove invece siamo gli ultimi). Nello specifico: 300 euro netti per il personale Ata che, in particolare per quanto riguarda le qualifiche inferiori (collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e tecnici), ha stipendi da fame. Portare parallelamente la retribuzione dei docenti all'ottavo livello (quello dei vecchi presidi), come è stato fatto per i Dsga (che hanno lo stesso titolo d'ingresso dei docenti: la laurea). Chiede la quattordicesima mensilità per docenti ed ata, la risoluzione definitiva della questione del precariato, con l'attivazione del doppio canale di reclutamento per il 50% delle nuove assunzioni, ove valgano tutti gli anni di servizio e le abilitazioni già conseguite (onde evitare la necessità di superare più di un concorso), l'assunzione di almeno 30mila collaboratori scolastici per coprire i vuoti in organico per la vigilanza, e di altre 30mila fra personale di segreteria e tecnici. Chiede, inoltre, la stabilizzazione diretta degli specializzati (e, se necessario, degli specializzandi) di sostegno, onde evitare che oltre la metà delle cattedre continui a venire assegnata a chi non conosce le strategie didattiche per i diversamente abili, e poi l'istituzione di una classe di concorso specifica, il PRESIDE ELETTIVO, sul modello dei Rettori di Facoltà nelle Università, l'abbassamento a 65 anni dell'età per fruire della pensione. Dalla scuola dell'emergenza alla "scuola ricostruita": l'Unicobas vuole un contratto specifico per la Scuola (per Docenti ed Ata) fuori dai diktat del DLvo 29/93 che impedisce aumenti superiori al tasso di inflazione programmato dal Governo (cosa che ci ha fatto diventare i peggio retribuiti della Ue).

Cordiali saluti

Il Dirigente Scolastico  
Dott. Marco Lupo  
(firma digitale)